

Le imprese in crisi per la nuova linea metropolitana

Rimborsi per i cantieri M4 Esclusi centinaia di negozi

Flop del bando comunale: erogati solo 59 bonus, non assegnati 500mila euro

■■■ Non è stato un successo. È uscita la graduatoria del primo bando per l'assegnazione dei contributi a sostegno dei negozi che hanno la sfortuna di trovarsi a ridosso dei cantieri della M4. Solo 83 esercizi commerciali hanno presentato la domanda, mentre avranno diritto a un rimborso in 59. E dire che Palazzo Marino aveva stan-

ziato, per quel concorso pubblico, qualcosa come 1 milione e 150mila euro. Cifra che non sarà nemmeno utilizzata in toto: le agevolazioni realmente stanziolate ammontano a neanche 600mila euro, la metà di quanto previsto.

CLAUDIA OSMETTI a pagina 35

Le imprese in crisi per la nuova linea metropolitana

Cantieri M4, rimborsati solo 59 negozi

I paletti del bando comunale escludono centinaia di imprese dai bonus: non assegnati fondi per 500mila euro

■■■ CLAUDIA OSMETTI

■■■ Di certo non è stato un successo. È uscita martedì la graduatoria del primo bando per l'assegnazione dei contributi a sostegno delle micro e piccole imprese commerciali che hanno la (s)fortuna di trovarsi a ridosso dei cantieri della M4, la nuova linea del metrò milanese. Solo 83 esercizi commerciali hanno presentato la domanda, mentre avranno diritto a un rimborso in 59 e altri 11 sono stati ammessi "con riserva". E dire che Palazzo Marino aveva stanziato, per quel concorso pubblico, qualcosa come 1 milione e 150mila euro. Cifra che, a conti fatti, non sarà nemmeno utilizzata in toto: il bando, infatti, garantisce una «entità massima del contributo fissata in 10mila euro». Non serve nemmeno la calcolatrice: le agevolazioni realmente stanziolate ammontano a neanche 600mila euro, la metà di quanto previsto. Tu chiamale, se vuoi, erogazioni. Già. Che quella gara abbia avuto paletti forse un po' troppo restringenti

se ne sono accorti anche in Comune: «Il bando era retroattivo di tre anni, ma non per scelta nostra: è la legge che lo impone. Fosse stato per noi l'avremmo esteso», fanno sapere dall'assessorato al Commercio.

Sarà pure, ma a leggere la lista dei requisiti richiesti qualche presentimento sulla (mancata) partecipazione di massa poteva anche venire: i commercianti dovevano avere un negozio di fronte a due tratte della M4 (da ~~Linare~~ a Tricolore e da Solari a San Cristoforo), dovevano aver sostenuto investimenti datati dal 1 gennaio 2013 al 30 giugno scorso, tutte quelle spese dovevano essere tracciabili. Risultato: asta deserta. «Si tratta solo di un primo bando», sottolineano da Palazzo Marino, «che riguarda solo le spese in conto capitale. Al momento ne sono aperti altri (il sito del Comune ne indica almeno tre, uno con scadenza a fine agosto, uno a metà ottobre e uno a fine novembre, ndr) che garantiscono anche rimborsi per la gestione. La partecipazione all'uno non esclu-



■ Molti saranno costretti a chiudere, è gente che negli anni ha versato fior fior di tasse comunali, servono rimborsi adeguati

F. DE PASQUALE,
FORZA ITALIA

■ Esclusi alcuni negozi perché non hanno un impatto elevato con motivazioni da ridere

GAETANO BIANCHI
ASCOLOREN

de la partecipazione all'altro: il massimo complessivo che un commerciante può quindi ottenere è di 45mila euro». Un po' come i gratta-e-vinci, insomma: ritenta e sarai più fortunato.

Non è dello stesso avviso, però, Gaetano Bianchi, presidente di Ascoloren (l'associazione dei commercianti di via Lorenteggio) e consigliere di Fi in Municipio 6: «Hanno escluso alcuni negozi su via Tolstoj perché non hanno un impatto elevato col cantiere, ma le motivazioni sono da ridere: dicono che qui il traffico scorre e la visibilità di



queste attività era disturbata anche prima dell'inizio lavori dalla presenza degli alberi sul viale. Ora, a parte che gli alberi sono sempre stati nello spartitraffico quindi non hanno mai dato fastidio. L'impressione è che chi ha fatto queste valutazioni si sia limitato a guardare qualche mappa su internet invece che venire in zona». Tanto per farsi un'idea: una cartoleria di via Vignoli è stata esclusa perché si trova nella "zona limbo" tra due cantieri. «Ci sono 66 metri che dividono le transenne, quello e altri negozi sono chiusi tra i due cantieri, ma hanno risposto picche. Lorenteggio è destinato a diventare il cimitero dei commercianti», conclude Bianchi. Il Comune, comunque, non ha intenzione di sprecare risorse: «La volontà è quella di utilizzare tutti i fondi a disposizione per incrementare il commercio». Bisognerà però aspettare ancora qualche mese, mentre i cantieri proseguono. «Il vero problema è che è impensabile rifondere i danni reali che i commercianti hanno subito», attacca l'azzurro Fabrizio De Pasquale: «Molti di loro saranno costretti a chiudere, e si tratta di gente che negli anni ha versato fior fior di tasse al Comune. Possibile che su un'opera da quasi 2 miliardi come quella della nuova metropolitana non si siano previsti rimborsi più adeguati?».



SEI ANNI DI DISAGI

Sopra un'immagine dei cantieri della M4 in via De Amicis, a destra il tragitto della nuova linea metropolitana che sarà pronta nel 2022 e i numeri delle domande del primo bando del Comune per gli aiuti ai commercianti [Ftg]

LA MAPPA



PRIMO BANDO AIUTI AI COMMERCianti

Fondo da **1,1 milione di euro**

Negozi tratte Linate-Tricolore e Solari-San Cristoforo

- Contributo massimo: **10.000 euro a impresa**
- Domande presentate: **83**
- Negozi ammessi al contributo: **59**
- Circa **500.000 euro non assegnati**

P&G/L